

Verso l'8 marzo: organizzare la mobilitazione!

Nonostante i grandi processi di emancipazione femminile portati avanti dai movimenti femministi dagli anni Sessanta in poi, sul corpo delle donne confluono, ancora oggi, desideri di appropriazione, di sfruttamento e di vera e propria mercificazione. Non è un caso che le femministe abbiano sempre individuato il significato più profondo di leggi come quella sull'interruzione volontaria di gravidanza, nell'assunzione di una responsabilità piena, morale e giuridica delle donne rispetto al proprio corpo.

Stiamo attraversando una difficile e complessa fase di transizione del capitalismo globalizzato segnata da numerose crisi economiche, ambientali, politiche e sociali. Si potrebbe vedere in questi cambiamenti epocali la dissoluzione di quell'ordine patriarcale da noi combattuto, ma, come sappiamo, nessuna nuova fase comincia con un taglio netto rispetto al passato.

Riteniamo che la CGIL debba far vivere nei luoghi di lavoro, con il coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori, queste tematiche attraverso mobilitazioni specifiche.

Facciamo appello a tutte le compagne e i compagni della CGIL, a tutti i settori del movimento femminista e in quello Lgbt affinché si intraprenda un percorso di costruzione di un 8 marzo di lotta: prima di tutto contro la violenza e le discriminazioni che tante donne ancora subiscono in casa e nei diversi ambienti di lavoro, ma anche per sbarrare la strada alle politiche di stampo sessista e familista di cui la destra italiana si è sempre fatta promotrice.

PRESENTATO da FLC Cremona

Accolto dalla Commissione politica all'unanimità